

MENOPAUSA

Oltre la frammentazione assistenziale: il ruolo dell'Ambulatorio Menopausa e l'esperienza dell'ASL di Biella

NEGLI ULTIMI ANNI L'ATTENZIONE verso la salute della donna in menopausa è cresciuta in modo significativo, anche in relazione all'aumento dell'aspettativa di vita e alla maggiore consapevolezza dell'impatto di questa fase sul benessere globale. Tuttavia, nella pratica clinica quotidiana persiste un divario tra le raccomandazioni delle linee guida e l'offerta assistenziale reale. La menopausa non rappresenta soltanto la fine dell'età fertile, ma una transizione endocrino-metabolica complessa che coinvolge diversi sistemi e richiede un approccio strutturato, proattivo e continuativo.

In Italia il progressivo invecchiamento della popolazione è confermato dai più recenti dati ISTAT, che evidenziano come nel 2024-2025 circa un quarto della popolazione abbia almeno 65 anni e come l'età media abbia raggiunto i 46,9 anni, in costante crescita.¹ In questo contesto, la popolazione femminile over 50 – utilizzata come proxy epidemiologica della menopausa – ha mostrato un incremento costante negli ultimi decenni, in parallelo con l'aumento della speranza di vita e il miglioramento delle condizioni socio-sanitarie. (Figura 1).



DR. ALESSANDRO MESSINA
Specialista in Ginecologia e Ostetricia
Referente Ambulatorio Menopausa e progetto A.L.M.A.
Ospedale degli Infermi di Biella



DR.SSA BIANCA MASTURZO
Direttore S.C. Ostetricia e Ginecologia
Ospedale degli Infermi di Biella



Per rispondere a questa esigenza, la S.C. Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale degli Infermi di Biella, diretta dalla Dr.ssa Bianca Masturzo, ha sviluppato un percorso dedicato che integra assistenza clinica, multidisciplinarietà e comunicazione digitale, con l'obiettivo di migliorare la qualità della presa in carico e superare la frammentazione dei percorsi.

L'ambulatorio menopausa: un modello centrato sulla paziente

L'Ambulatorio Menopausa, attivo presso l'ASL di Biella dal 2025, nasce dalla consapevolezza che una gestione occasionale dei sintomi non sia più adeguata. La carenza estrogenica determina infatti effetti multisistemici che interessano il sistema neurovegetativo, il metabolismo, l'apparato osteoarticolare e la salute urogenitale, con ripercussioni rilevanti sulla qualità di vita.

Dal punto di vista epidemiologico, la menopausa si associa ad un aumento significativo del rischio cardiovascolare, che rappresenta la princi-

pale causa di morbilità e mortalità nella donna in questa fase della vita. A questo si affiancano l'osteoporosi e le fratture da fragilità, le alterazioni metaboliche (in particolare sindrome metabolica e diabete), oltre ai disturbi urogenitali e sessuali, spesso sottodiagnosticati².

Nella pratica clinica, molte pazienti giungono all'osservazione dopo percorsi frammentati, caratterizzati da consulti multipli e spesso non coordinati. L'ambulatorio dedicato consente invece un inquadramento globale, restituendo centralità alla paziente e garantendo continuità assistenziale. Un elemento distintivo è rappresentato dal tempo dell'ascolto, fondamentale per comprendere bisogni, aspettative e priorità. Il counseling diventa parte integrante della visita: dalla valutazione delle terapie ormonali e non ormonali alla prevenzione cardiovascolare e dell'osteoporosi, fino alla gestione dell'atrofia vulvo-vaginale e della salute sessuale. La condivisione del percorso terapeutico favorisce infatti una maggiore consapevolezza e migliora l'aderenza alle cure.



Figura 1. Invecchiamento della popolazione italiana secondo i dati ISTAT 2024-2025.



Il progetto A.L.M.A.: dalla gestione del sintomo alla prevenzione

Nel 2026 l'esperienza dell'ambulatorio si è evoluta nel progetto A.L.M.A. (Ambulatorio per la Longevità e Menopausa Attiva), che rappresenta un'evoluzione culturale ed organizzativa del modello assistenziale. Il focus si sposta dalla gestione dei sintomi alla costruzione della salute futura, con particolare attenzione alla prevenzione delle patologie croniche.

A.L.M.A. si configura come un modello multidisciplinare in cui il ginecologo coordina il percorso assistenziale, integrando competenze diverse: cardiologi, endocrinologi e diabetologi, fisiatristi, dietologi e nutrizionisti, uroginecologi e ostetriche esperte nella riabilitazione del pavimento pelvico.

L'efficacia di un approccio multidisciplinare nella gestione della donna in menopausa è ampiamente documentata in letteratura, con evidenze che dimostrano un miglioramento degli outcomes clinici, dell'aderenza terapeutica e della qualità di vita rispetto a modelli frammentati di cura^{3,4}.

Questo approccio consente di affrontare in modo sistemico problematiche tra loro interconnesse, riducendo la frammentazione delle cure e migliorando sia gli esiti clinici sia l'esperienza della paziente.

Comunicazione digitale e progetto #pillolediginecologia

Accanto all'attività clinica, l'esperienza di Biella si distingue per l'attenzione alla comunicazione e all'educazione sanitaria. Il progetto #pillolediginecologia utilizza i canali social istituzionali per diffondere contenuti informativi rivolti anche alle donne in età menopausale.

Attraverso brevi video vengono affrontati temi di frequente interesse: rischi e benefici delle terapie, gestione dei sintomi, prevenzione e stili di vita. L'obiettivo è contrastare la disinformazione e favorire un approccio più consapevole. La comunicazione digitale si configura così come uno strumento complementare alla pratica clinica, capace di facilitare il dialogo medico-paziente e di ottimizzare il tempo dedicato alle decisioni terapeutiche.



In foto il team multidisciplinare A.L.M.A. ASL Biella

Rete, qualità e prospettive

L'ingresso dell'ASL di Biella nel progetto Menopausa Italia, iniziativa nazionale volta a promuovere percorsi dedicati e standard condivisi nella gestione della menopausa, rappresenta un ulteriore elemento di valore. In un contesto sanitario sempre più orientato allo sviluppo di PDTA dedicati, il lavoro in rete garantisce il confronto con altri centri e l'allineamento a standard assistenziali riconosciuti, con innovazione organizzativa supportata da solide evidenze scientifiche.

Un modello organizzativo replicabile

L'esperienza dell'Ambulatorio Menopausa e del progetto A.L.M.A. dimostra come sia possibile costruire, anche in un contesto territoriale, un modello assistenziale efficace e sostenibile. L'integrazione tra approccio multidisciplinare e comunicazione digitale consente di superare la frammentazione assistenziale e di migliorare la presa in carico complessiva. In una fase della vita che occupa un arco temporale sempre più ampio, dotarsi di strumenti organizzativi adeguati rappresenta sempre più una priorità per il sistema sanitario.

Bibliografia

1. ISTAT. Rapporto annuale 2025. La situazione del Paese. Roma: Istituto Nazionale di Statistica; 2025.
2. North American Menopause Society (NAMS). The 2022 hormone therapy position statement. Menopause. 2022.
3. Li Y, He H, Wang J, et al. Effect of multidisciplinary health education based on lifestyle medicine on menopausal syndrome and lifestyle behaviors of menopausal women: A clinical controlled study. Front Public Health. 2023 Mar
4. NICE Guideline NG23; Menopause: Identification and Management, last update 15 April 2026



In foto il logo del progetto #pillolediginecologia, contenuti disponibili al seguente link: https://www.tiktok.com/@ospedale.biella_aslbi?r=1&t=ZN-965GpNNPjut

Gyneco Aogoi

Organo Ufficiale dell'Associazione Ostetrici Ginecologi Ospedalieri Italiani



Numero 3 - 2026
Anno XXXVII

Presidente
Antonio Chiantera

Comitato Scientifico
Antonio Chiantera
Claudio Crescini
Giovanni Monni
Pasquale Pirillo
Carlo Sbiroli
Sergio Schettini
Carlo Maria Stigliano
Vito Trojano
Elsa Viora

Direttore Responsabile
Ester Maragò

Editore
Homnya srl
Sede legale:
Via della Stelletta, 23
00186 Roma
email: info@homnya.com
Ufficio Commerciale
info@homnya.com
Tel. +39 06 45209 715

Stampa
STRpress, Pomezia - Roma
Abbonamenti
Annuo: Euro 26.
Singola copia: Euro 4
Reg. Trib. di Milano
del 22.01.1991 n. 33
Finito di stampare:
febbraio 2026
Tiratura 4.000 copie.

Progetto grafico
e impaginazione
Homnya srl

La riproduzione e la ristampa, anche parziali, di articoli e immagini del giornale sono formalmente vietate senza una preventiva ed esplicita autorizzazione da parte dell'editore. I contenuti delle rubriche sono espressione del punto di vista degli Autori. Questa rivista le è stata inviata tramite abbonamento: l'indirizzo in nostro possesso verrà utilizzato, oltre che per l'invio della rivista, anche per l'invio di

altre riviste o per l'invio di proposte di abbonamento. Ai sensi della legge 675/96 è nel suo diritto richiedere la cessazione dell'invio e/o l'aggiornamento dei dati in nostro possesso. L'Editore è a disposizione di tutti gli eventuali proprietari dei diritti sulle immagini riprodotte, nel caso non si fosse riusciti a reperirli per chiedere debita autorizzazione.

Testata associata

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA